



MOZIONE

- Modalità di partecipazione ai lavori del Consiglio Circostrizionale -

Il sottoscritto ACHILLE ANDREA, in qualità di Consigliere della Terza Circostrizione Amministrativa del Comune di Trieste, facente parte del gruppo consigliere Lega - Salvini Premier,

premessso

che per ovviare ai problemi di distanziamento durante l'emergenza Covid le sedute dei Consigli Comunali e Circostrizionali avvenivano in modalità on line;

che per i medesimi motivi nel 2020 è stato avviato lo smartwork e che anche oggi, a emergenza conclusa, la Pubblica Amministrazione dà ancora la possibilità (con regolamentazione precisa e circostanziata) di usufruire di questa modalità lavorativa;

che quando è stata ripresa la modalità tradizionale in presenza, se una persona (consigliere, o altro ruolo con titolo di partecipazione) risultava positiva al Covid_19 era ancora garantita la possibilità della partecipazione dello stesso da remoto;

preso atto

che il decreto legge n. 18/2020 prevedeva la possibilità che le sedute dei Consigli e delle Giunte comunali possano svolgersi con la modalità della videoconferenza anche nel caso in cui non sia prevista e disciplinata dal Regolamento sul funzionamento dell'organo assembleare;

che viene lasciata all'autonomia degli Enti la "facoltà" di scegliere, per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali e, per analogia, anche degli organismi interni, il sistema della videoconferenza in luogo della presenza fisica, nel rispetto di alcune misure minime a garanzia della regolarità della riunione;

che l'articolo 73 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. Cura Italia) aveva la finalità di garantire la funzionalità degli organi elettivi in condizioni di sicurezza;

che il Ministero dell'Interno, con il parere del 10 novembre 2020, ha precisato che le sedute del consiglio in videoconferenza sono una riproposizione virtuale del consiglio tenuto in presenza, pertanto trova applicazione, anche da remoto, la medesima disciplina di cui si è dotata l'amministrazione comunale per lo svolgimento dei consigli;

che esistono delle situazioni che possono essere moralmente e formalmente assimilabili alle situazioni sopra descritte che potrebbero essere prese in considerazione dal legislatore locale;

considerato

che ci possono essere delle problematiche oggettive quali:

- disabilità fisiche temporali o permanenti di consiglieri che al di là dell'accessibilità ai locali istituzionali possono avere difficoltà personali a spostarsi in loco;
- problemi di spostamento ai titolare della 104 in casi da disciplinare;
- ricoveri/degenze
- necessità degli Assessori di raggiungere entro determinati limiti temporali tutte le Circoscrizioni

considerato

che l'Articolo 29 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle Persone con disabilità stabilisce che gli Stati Parti garantiscono alle persone con disabilità il godimento dei diritti politici e la possibilità di esercitarli su base di uguaglianza con gli altri impegnandosi a garantire che le persone con disabilità possano effettivamente e pienamente partecipare alla vita politica e pubblica su base di uguaglianza con gli altri;

considerato

che l'assenza del consigliere può causare difficoltà all'apparato amministrativo nel rispetto di scadenze importanti quali l'espressione dei pareri edilizi e le delibere eventi;

considerato

che le modalità disciplinate dalla normativa emergenziale si inserivano a pieno titolo in un percorso di digitalizzazione già avviato dagli enti locali, limitandosi a confermare tale facoltà e consentendo, in via eccezionale, di poter procedere con tali modalità “anche in assenza di apposito regolamento”.

SI IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA TERZA CIRCOSCRIZIONE

a chiedere agli Assessori competenti di prevedere e disciplinare con un Regolamento Comunale la possibilità di partecipare alle attività politiche istituzionali da remoto in caso di esigenze personali (documentabili) o straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili (anche locali), sviluppando anche un adeguato e sicuro apparato informatico.

L'accoglimento della proposta, oltre a garantire l'accessibilità in casi specifici, permette di ovviare a problematiche collegate al numero legale di presenti idonei a rendere valida l'adunanza in casi contingenti (da regolamentare preventivamente).

Consigliere Circoscrizionale

ACHILLE ANDREA